



Consiglio Accademico

Verbale n. 19 della seduta del 14/11/2025

COMPONENTI DEL CONSIGLIO	Presente	Assente
1. Direttore Prof. Dore Daniele (Presidente della seduta)	x	
2. Prof.ssa Borsato Sonia	x	
3. Prof. Cavallaro Claudio	x	
4. Prof. Luvoni Pierpaolo	x	
5. Prof.ssa Manca di Mores Giuseppina	x	
6. Prof. Pirino Pietro	x	
7. Prof. Solinas Oscar	x	
8. Dott. Campo Carola	x	
9. Dott.ssa Mudadu Andrea	x	

La seduta, prevista per le ore 9, inizia con mezz'ora di ritardo, nell'attesa arrivino tutti i consiglieri.

Prende la parola il Direttore con un discorso di benvenuto per i nuovi consiglieri: considerando il momento complicato che l'Accademia sta vivendo e consapevoli delle tensioni accumulate, toni esasperati e confronti spesso diventati scontri, si propone di lavorare consapevoli di tutto questo ma oltre a tutto questo per garantire a studenti e docenti il buon funzionamento dell'Accademia stessa.

Ricorda ruolo fondamentale del consiglio come organo che ha responsabilità precise nell'indirizzo politico, culturale e scientifico dell'ente.

Si affronta il problema del segretario verbalizzante:

il Direttore ricorda l'importanza del ruolo e la necessità di trovare un metodo di scelta. Afferma che, secondo il regolamento, il Segretario Verbalizzante non può essere esterno all'organo.

Si procede alla discussione in merito muovendosi in ordine alfabetico.

Consigliera Borsato: redigere un verbale richiede una concentrazione incompatibile con la presenza attiva al consiglio; nel precedente mandato ricorda come a verbalizzare fosse una amministrativa, nella fattispecie la dottoressa Usai; chiede cosa indichi in merito il mansionario; sottolinea che nel regolamento non ci sia traccia di una indicazione in merito.

Consigliera Campo: si dichiara concorde con quanto espresso dalla C. Borsato ritenendo complesso essere parte attiva della discussione mentre si è concentrati sul verbale.



Accademia di Belle Arti "Mario Sironi"

Consigliere Cavallaro: come Borsato, afferma di non trovare espresso nel regolamento alcuna indicazione in merito al verbalizzante e sottolinea come l'impegno della verbalizzazione impedirebbe la giusta concentrazione per seguire ogni passaggio della discussione.

Consigliere Luvoni: non ha letto il regolamento, non è al corrente di quanto si sta dicendo. *

Consigliera Manca di Mores: rimanda il suo intervento.

Consigliere Mudadu: concorda con gli interventi precedenti sulla difficoltà dei due ruoli

Secondo delle ricerche condotte in diretta dal Consigliere Pirino emerge che, di solito, viene eletto un membro del consiglio accademico però ci sono statuti che, per facilitare il metodo di lavoro e assicurare continuità, hanno assegnato l'incarico a un amministrativo. Dipende dunque dallo statuto. Del resto un amministrativo è comunque interno all'istituzione.

Consigliere Solinas: concorda sulla gravosità del ruolo del verbalizzante, compito incongruente anche rispetto alla retribuzione dei consiglieri.

Nonostante i consiglieri Borsato e Cavallaro abbiano affermato, regolamento alla mano, che non vi è alcuna indicazione in merito, il Direttore riafferma che invece le norme generali prevedano un segretario verbalizzante interno. Prendendo doverosamente in considerazione quanto espresso dalla maggioranza dei consiglieri, propone di modificare lo statuto interno, modifica che non può essere fatta seduta stante ma che viene posticipata al prossimo consiglio accademico.

La C. Borsato chiede di poter vedere e condividere il mansionario secondo il quale risulterebbe indicato per il ruolo di verbalizzante il dottor Gianmarco Satta.

Nonostante Direttore e Vice Direttrice confermino questa mansione, ritengono che il dottor Satta abbia una mole di lavoro troppo ingente per poter ricoprire anche questo ruolo.

In ogni caso il mansionario non può essere prodotto per la verifica richiesta perché ancora in atto di revisione.

Pur di procedere con la seduta, si decide di procedere in ordine alfabetico per la scelta di un segretario verbalizzante interno al consiglio accademico che godrà del supporto della registrazione della seduta.

Si individua quindi la C. Borsato come segretario verbalizzante.

La seduta viene interrotta per impegni istituzionali del direttore e verrà ripresa dalle ore 16 del pomeriggio.

La seduta riprende alle ore 16.15

Si riprende la discussione in merito alla scelta del verbalizzante che vede posizioni differenti.

Il C. Cavallaro chiede di poter visionare il riferimento normativo, citato dal Direttore, secondo il quale il S.V. debba necessariamente essere interno all'organo.



Accademia di Belle Arti "Mario Sironi"

Il Direttore, che aveva precedentemente mandato dei documenti in merito al vecchio C.A. ricerca e condivide i dati e riporta una sintesi della normativa vigente e analisi del nostro regolamento fatta con ChatGPT.

Il C. Pirino contesta l'affidabilità di ChatGPT e non la ritiene uno strumento attendibile. Parere supportato anche dai C. Borsato e Cavallaro.

Pur restando su posizioni differenti - Direttore e vice direttrice appoggiano la versione che chiede un verbalizzante interno mentre gli altri non ne ravvisano l'indicazione vincolante - e in attesa di modifica del regolamento, per poter procedere con la seduta si riconferma la C. Borsato come S.V.

Ordine del giorno:

Punto 1. Insediamento del nuovo Consiglio Accademico.

Presa visione dei risultati delle votazioni, il consiglio risulta ufficialmente insediato.

Allo stesso modo si dichiara prorogata la durata dei rappresentanti della consulta, C. Campo e Mudadu, fino a differente indicazione della consulta stessa.

Il consiglio viene dunque dichiarato pienamente operativo come organo di indirizzo politico e culturale.

Considerata la mancanza di un Presidente attualmente in carica, il Direttore riporta le indicazioni del ministero che, al fine di evitare una paralisi delle attività, indica una distribuzione dei poteri del Presidente tra Direttore e C.A. per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione e invece la consultazione preventiva del Ministero per questioni di maggiore rilevanza.

Il Direttore informa il C.A. di essere stato contattato dall'ufficio preposto alla valutazione delle terne che ha comunicato che anche la seconda terna è stata rifiutata.

Il C. Cavallaro chiede di avere maggiori informazioni in merito e affrontare il problema dell'assenza del Presidente.

Il C. Solinas chiede di poter vedere dei documenti in merito al rifiuto.

Il Direttore afferma che al prossimo consiglio questo argomento verrà messo all'ordine del giorno e produrrà i documenti richiesti.

Vengono stabiliti gli strumenti di comunicazione ufficiali interni all'organo. Si propone di non usare la chat ma usare mail e fonogramma.



Accademia di Belle Arti "Mario Sironi"

Si stabiliscono le modalità di verbalizzazione e firma del verbale stesso, pubblicato solo previa approvazione di tutti i consiglieri.

Si propone il tema delle deleghe tematiche, da discutere nel prossimo consiglio. Nessun consigliere intende affrontare adesso questo argomento.

Punto 2. Approvazione verbale precedente, consiglio accademico del 27 ottobre 2025.

La C. Manca di Mores non ha avuto modo di completare il verbale. Una bozza dello stesso è stata caricata ed è consultabile su Drive.

Il C. Solinas, riflettendo sul Passaggio al nuovo consiglio, chiede se il verbale del 27 ottobre debba essere approvato dal consiglio precedente o dall'attuale.

Pur avendo ricevuto conferma sulla possibilità di approvazione da parte del nuovo consiglio, si ritiene debba essere visionato e approvato dal precedente. Si decide che la C. Manca di Mores terminerà il verbale e verrà condiviso con tutti i consiglieri, vecchi e nuovi.

Punto 3. Richieste spazi e collaborazioni

a) Richiesta Aula Convegni Ex Mattatoio per il centenario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna – 18/12/2025: chiedono di poter montare una tenso-struttura ma non sono indicate né misure né posizionamento preciso.

I C. Pirino e Solinas sottolineano che i rappresentanti dell'ente hanno dialogato solo con la dott.ssa Sechi, non dando indicazioni che possano assicurare sulla non-interferenza con la didattica, che resta in ogni caso la nostra priorità.

Il C. Pirino dichiara di non voler più ricoprire l'incarico di responsabile dell'Ex.Ma.

Si deve quindi individuare un nuovo referente, argomento da affrontare nel prossimo consiglio.

Si propone al momento di concludere il 2025 con l'incarico alla dott.ssa Manuela Sechi.

Per il 2026 si propone la costituzione di una commissione scientifica per la pianificazione di un calendario eventi congiunto – accademia + comune – e una figura esterna assunta per la gestione della logistica. Andranno dunque determinati modi e tempi di questi incarichi (incarico aggiuntivo?) nel prossimo consiglio accademico.



Accademia di Belle Arti "Mario Sironi"

DELIBERA C.A. n. 112/2025

Si decide di interagire con i richiedenti per dare indicazioni in merito al posizionamento della tenso-struttura; previo questo controllo, si approva la richiesta.

Punto 4. Richieste convenzioni.

DELIBERA C.A. n.113/2025

a. **Ratifica proposta formativa Innois:** gli studenti che hanno partecipato potranno avere 1 cfu

DELIBERA C.A. n.114/2025

b. **Richiesta convenzione progetto "Martial Combact".** Docente referente prof. Bini. Con la clausola che l'utilizzo degli spazi non interferisca con la didattica, la proposta viene **accettata**.

DELIBERA C.A. n.115/2025

c. **Workshop Ableton Live in collaborazione con il Conservatorio di Musica di Sassari:** viene **approvata**.

Punto 5. Giornale dell'Arte - Speciale Sardegna

DELIBERA C.A. n. 116/2025

Giornale dell'Arte - Speciale Sardegna su divulgazione risultati PNRR eINS. Si ipotizza di addebitarlo al budget PNRR. I contenuti verranno definiti dalla massa critica per poi finale conferma del consiglio. Con queste premesse, il consiglio **approva**.

Punto 6. Proposta di donazione e realizzazione del progetto di costituzione della "Collezione Mariano Deidda":

l'operazione culturale accoglie il consenso del consiglio che però avanza dei dubbi pratico-logistici. Si richiede una relazione con maggiori informazioni da parte dei prof. Satta e Dettori. Se la collocazione da loro proposta non convincerà il consiglio, il loro favore decadrà. Si propone di contattare il comune / città metropolitana per portare avanti insieme questa acquisizione. Ci si impegna a contattare in tempi brevissimi la famiglia.



Accademia di Belle Arti "Mario Sironi"

Si propone inoltre di contattare il comune o la città metropolitana per valutare anche l'esposizione di alcuni di questi materiali presso spazi messi a disposizione da loro, pur restando di proprietà dell'Accademia.

Punto 7. Piano affidamenti, spazi e orari A.A. 2025/2026.

I tre punti, come sottolinea il Direttore, sono strettamente interconnessi; aspetti di tale complessità che teme non possano essere soddisfatti nei tempi imposti dal limite della riunione odierna, stabilito per le ore 18.

Il C. Solinas chiede che venga considerata l'importanza dei temi e che si continui la seduta.

Fondamentale secondo lui affrontare il tema della chiusura del Mas.Edu con conseguente fermo delle lezioni, con grave danno agli studenti che stanno aspettando informazioni ufficiali in merito.

Il consigliere ritiene questo argomento di fondamentale importanza tanto da stupirsi della posizione nell'ordine del giorno e ritiene che non si possa concludere il consiglio senza averne discusso.

Il Direttore ricorda di aver già espresso la sua posizione in una dichiarazione scritta,

Dichiarazione che non incontra il favore del C. Solinas che ribadisce la sua posizione dubitativa in merito alla chiusura dello spazio di via Pascoli.

Solinas ricorda la recente diffida prodotta dall'arch. Spano che inibirebbe l'utilizzo da parte del Direttore di documenti prodotti a puro titolo informativo e, pertanto, non utilizzabili come motivazione di una chiusura.

Il Direttore nega di essere stato diffidato: l'architetto Spano non avrebbe diffidato il Direttore ma l'utilizzo del resoconto come documento di inagibilità. Il Mas.Edu era stato chiuso già nel gennaio 2025 senza quel documento. Quindi è lapalissiano che siano altre le motivazioni che ne motivano la chiusura.

La volontà di fare didattica negli spazi del Mas.Edu deve essere ufficializzata con una richiesta formale, prendendosi la responsabilità di questa richiesta.

Ritiene quindi che la mancata erogazione della didattica non sia un suo problema ma causato dalla mancata assunzione di responsabilità dei docenti interessati.

Chiede la parola la C. Borsato: Durante la recente Assemblea richiesta dagli studenti, ci si era lasciati con la proposta di un incontro con i tecnici referenti del Mas.Edu individuati come uniche voci autorevoli in modo che lo stato delle cose venga enunciato in maniera chiara e definitiva. Del resto, nessuno dei presenti ha intenzione di mandare gli studenti in spazi non sicuri, si chiede solo di avere un parere professionale in merito. Vi è inoltre l'urgenza di recuperare i materiali per la fiera "Arte in nuvola" calendarizzata a Roma nei prossimi giorni, opere attualmente al Mas.Edu.



Accademia di Belle Arti "Mario Sironi"

Il Direttore si dichiara favorevole ad un incontro con i tecnici ma informa il consiglio del fatto che i tecnici in questione non rispondono alle sue chiamate. Propone quindi di scrivere insieme una mail.

C. Manca di Mores: Qualunque sia la sentenza dei tecnici, la responsabilità è del direttore quindi a lui spetta la decisione. Ricorda inoltre che Il Masedu è chiuso perché c'è stata una lettera firmata da 50 persone, studenti e docenti, che lamentavano l'impossibilità (causa freddo e condizioni non consone) di fare docenza al Mas.Edu.

C. Borsato ritorna sul tema dei tecnici chiedendo comunque un parere professionale che dovremo necessariamente considerare come l'unico attendibile (dato che nessuno in C.A. ha delle competenze adeguate).

Il Direttore afferma che manca il CPI

Il C. Solinas riporta la questione sui modi in cui è stata condotta la chiusura, senza una comunicazione preventiva, mettendo studenti e docenti davanti al fatto compiuto.

Il Direttore ritorna sulla richiesta di un documento scritto dove i docenti si prendono la responsabilità della docenza al Mas.Edu

C. Solinas nega questa possibilità.

Il C. Pirino chiede come mai non si sia in possesso del CPI

domanda che indispettisce il Direttore che ritiene di percepire un sotto-testo nella domanda.

Il C. Pirino dichiara di non avere intenzioni maliziose o secondi fini ma solo di voler capire come si sta procedendo.

Sinteticamente il Direttore spiega che per avere il CPI occorre la scia che deve essere rilasciata da un tecnico.

Processo che, come afferma la C. Manca di Mores, sarebbe in corso da anni.

Direttore: sono valutazioni che deve fare il tecnico che abbiamo assunto ma che starebbe ricevendo telefonate da docenti che riporterebbero frasi attribuite al Direttore stesso e che, quindi, lo hanno intimorito.

Il C. Solinas ritiene che il Direttore abbia fatto un uso errato della dichiarazione dell'arch. Spano utilizzandola comunque come documento.

Lo scambio tra Direttore e C. Solinas si fa intenso, in un botta e risposta non ben strutturato.

Il C. Cavallaro dichiara di essere disposto a prendersi la responsabilità dell'apertura del Mas.Edu, affiancato dai C. Borsato e Pirino.



Accademia di Belle Arti "Mario Sironi"

Il Direttore afferma che sarebbe secondo lui illegale consentire la didattica in un luogo che non è agibile (ma che non ha un documento di inagibilità) e respinge la proposta del C. Cavallaro: ritiene infatti che sia venuta meno la fiducia tra le parti e non intende dare adito a possibili ritorsioni.

Propone inoltre che il prof. Soro contatti l'arch. Spurio chiedendo di far pervenire una certificazione di agibilità e nulla osta alla didattica. Con questo documento il Direttore si dichiara disponibile alla riapertura immediata del Mas.Edu.

Il C. Solinas chiede che l'arch. Spurio venga invitato ufficialmente a dialogare con il C.A. Si mette quindi a verbale, su indicazione di tutto il C.A., che Spurio sarà invitato ma non dal Direttore bensì dal direttore amministrativo.

Nonostante il ritardo, viene chiesto di considerare, per il bene dei colleghi, un **ulteriore punto**: la mail del prof. Miali che chiede informazioni sulla disponibilità di un contributo economico per docente e studenti in trasferta per una mostra co-organizzata con l'Accademia di Carrara. La richiesta propone che le spese vengano corrisposte con i fondi PNRR – rientrando in effetti nei progetti PNRR di Carrara ma non nei nostri. Come fa notare il C. Pirino, non avendo inserito questo progetto nei nostri PNRR, sarebbe molto difficile adesso motivare questa spesa.

In seguito a queste considerazioni, il Direttore ritiene le spese debbano essere attribuite all'Accademia di Carrara e, avendo un rapporto personale con il direttore, lo chiama in diretta, assicurando poi il C.A. di aver risolto la situazione. L'occasione è utile al Direttore per sollecitare un maggiore dialogo tra docenti e direzione come unico metodo per risolvere i problemi.

DELIBERA C.A. n. 117/2025

Ultimo Punto, si discute la possibilità di **concedere lo spazio** all'associazione **Aguaplano** per un festival. Il C.A. risponde **positivamente** alla richiesta.

La seduta termina alle ore 19:45.

POSTILLA

come richiesto dal consigliere Luvoni, in merito al suo primo intervento, riportato a pagina 1 e contrassegnato con l'asterisco () si aggiunge l'intera frase da lui espressa come riportata nella trascrizione fornita dal direttore:

"Sono dell'idea che comunque il Segretario verbalizzante ha un impegno abbastanza importante nel poi la metodica e la scelta in base al regolamento. Il regolamento se dice che deve essere un organo,



Ministero dell'Università e della Ricerca - Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

Accademia di Belle Arti "Mario Sironi"

deve essere un organo. Poi naturalmente. Se vuole essere cambiato il regolamento per approvare un'altra modifica, dobbiamo deciderlo in più senso. Però, a dire la verità, non ho letto questa parte del regolamento. Non ho letto il regolamento. Non sono al corrente."

In modo che sia evidente la sua preferenza verso un segretario verbalizzante esterno.

Il Segretario verbalizzante

F.to Prof.ssa Sonia Borsato

Il Direttore

F.to Prof. Daniele Dore

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 445/2000, il presente atto è pubblicato in copia priva di firma autografa. L'originale, sottoscritto, è conservato agli atti dell'Ufficio.